

Trasferte più leggere per i malati oncologici

MACERATA Prende il via oggi la prima campagna di crowdfunding a sostegno di un progetto volto ad aiutare i pazienti oncologici che per sottoporsi alle cure sono costretti a recarsi lontano dal luogo di residenza. A promuovere l'iniziativa è "TUeaMORE", una Onlus di matrice anche marchigiana. L'associazione, infatti, è stata fondata un anno fa da alcuni giovani professionisti tra i quali il suo attuale presidente, l'avvocato Ugo Maria Rolfo, già studente e da poco dottore di ricerca dell'Università di Macerata.

Le finalità

Il progetto è nato dal sogno di un giovane medico geriatra - Elena Rolfo - prematuramente scomparsa, la quale durante il proprio percorso di malattia aveva constatato che non tutti i cittadini possono usufruire delle strutture d'eccellenza, poiché i costi degli spostamenti e dei soggiorni nei luoghi di cura sono molto alti, soprattutto nelle grandi città, e sono totalmente a carico del paziente. Da quella esperienza la dottoressa

Rolfo aveva iniziato a sognare uno strumento che potesse aiutare le persone e le famiglie in difficoltà a sostenere l'onere economico delle trasferte, così da garantire al malato l'accesso alle cure desiderate. Strumento che ora l'associazione TUeaMORE ha messo in campo, raggiungendo già buoni risultati.

L'attività

«L'associazione - spiega il presidente della onlus - si preoccupa di indirizzare i pazienti oncologici, che devono raggiungere i migliori ospedali per la propria patologia, a trovare strutture ricettive (hotel, B&B, case di accoglienza, ecc.) vicino ai centri d'eccellenza. Fino ad oggi abbiamo raccolto 49 adesioni per un totale di oltre 900 posti letto gratuiti o a prezzo simbolico e l'associazione ha pagato oltre 300 notti ai pazienti con difficoltà economiche. Ora vogliamo fare ancora di più con l'aiuto di tutti i cittadini e per questo abbiamo lanciato la campagna di crowdfunding a cui invitiamo ad aderire attraverso la piattaforma

Eppela (www.eppela.com/it)». "Crowdfunding" significa finanziamento da parte della comunità. Si tratta cioè di gruppo di persone che destina fondi, anche piccole somme, per sostenere gli sforzi di altri individui e organizzazioni: è un sistema di microfinanziamento dal basso che in altri paesi ha già una tradizione consolidata con risultati più che positivi.

Il fenomeno

Si stima che ogni anno in Italia siano almeno 800mila i malati e loro familiari accompagnatori costretti a spostarsi sul territorio nazionale per poter accedere alle migliori cure. "TUeaMORE", dunque, ha l'obiettivo di reperire alloggi gratuiti o a prezzo ridotto per malati oncologici, o proprio a venire incontro alle loro esigenze di mobilità. Per conoscere l'iniziativa, presentata a maggio al XV convegno nazionale di Scienze&Vita, si può consultare il sito: www.tueamore.org. L'associazione ha una pagina Facebook, www.facebook.com/TUeaMORE/.

Giuseppe Porzi

